



<http://www.itcgrieti.it>



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri  
"Ugo Ciancarelli" - Rieti**

Via Angelo Maria Ricci, 35/A C.F. e partita I.V.A: 80006190575  
[ritd06000a@istruzione.it](mailto:ritd06000a@istruzione.it) - Tel. - Fax 0746 200219 - tel 0746 200705

*P.O.F. a.s. 2009-2010*

*Piano dell'Offerta Formativa*

## PREMESSA CONTRATTO FORMATIVO

Gli alunni che si iscrivono al nostro Istituto sottoscrivono il contratto formativo che prevede **da parte dell'istituto**:

1. di progettare ed attuare, attraverso il personale docente e non docente, la propria offerta formativa in considerazione di una rilevata domanda oggettiva, del territorio e soggettiva;
2. di garantire la serietà dell'impegno scolastico in un clima di collaborazione e serenità con famiglie e studenti;

**da parte degli alunni** di essere disponibili ad accogliere l'offerta proposta e di impegnarsi ad affrontare le difficoltà in uno spirito di dialogo e collaborazione;

**da parte dei genitori** di impegnarsi a conoscere e condividere l'offerta formativa e collaborare con la scuola nell'affrontare le tematiche legate alla crescita e maturazione dei propri figli.

**Vedi All. n°1 [ patto di corresponsabilità ]**

### **IL TERRITORIO -ANALISI DEL CONTESTO**

La Provincia di Rieti, che rappresenta il bacino di utenza dell'Istituto, è caratterizzata da elementi climatologici ed orografici variabili, con una popolazione a scarsa densità ed un assetto infrastrutturale non ottimale.

Ad eccezione del capoluogo di Provincia, dove ricade la sede dell'Istituto, i centri urbani periferici sono tutti di modeste dimensioni (massimo 3.000-4.000 abitanti), con una rete di trasporti non sempre agevole e non facilitata dall'orografia di un territorio in prevalenza montano.

I servizi, almeno quelli essenziali, risultano essere adeguati: tuttavia ampie zone presentano carenze che ostacolano o limitano le politiche giovanili e le attività culturali, ricreative, sportive, di impegno sociale capaci di sostenere i giovani nel loro processo di crescita e di formazione.

Associazioni culturali, giovanili, di volontariato, biblioteche, musei, università, cinema, sono presenti quasi esclusivamente nella città di Rieti; relativamente contenute sono le risorse culturali e formative nella restante parte del territorio.

Ne deriva che il livello di fruibilità dei servizi sociali sul territorio risulta essere sufficiente nel capoluogo ed insufficiente nella restante parte della Provincia.

Dal punto di vista socio-economico è possibile esprimere un giudizio sul contesto basato sui seguenti indicatori:

Indicatori	valore
Tenore di vita	medio
Criminalità	bassa
Inquinamento	basso
Servizi sanitari	medi
Abusivismo edilizio	alto
Servizi per il tempo libero	medio
Disoccupazione	alta
Scolarizzazione	alta
Reddito delle famiglie	medio
Trasporti	medio
Evasione dall'obbligo scolastico	molto basso
Sviluppo economico	Basso
Immigrazione extra UE	Medio
Tossicodipendenze e alcolismo	Medio

Complessivamente in tutto il territorio provinciale la qualità della vita (rapportata alla qualità ambientale) è buona.

Dall'esame rilevabile dallo studio POLOS - Osservatorio Economico Locale - Febbraio 2006 dell'Istituto *Guglielmo Tagliacarne*, commissionato dalla Camera di Commercio di Rieti relativo al febbraio 2006, si evince che il sistema imprenditoriale, nella provincia, si basa sull'agricoltura

(31.10%), sulle costruzioni (17.10 %), sul commercio (23.20%), sull'attività manifatturiera (9,20%), sul turismo (5,60%) e sul terziario avanzato (4.40%). Nel 1997 il dato delle costruzioni era pari al 14,99 %. Risulta quindi un leggero aumento delle attività di questo settore con un aumento del fatturato. Anche se per tutti i settori produttivi permane una incertezza sul futuro, gli operatori delle costruzioni non si attendono variazioni sostanziali essendo questo da sempre un segmento di sfogo per gli eventuali investimenti di famiglie ed imprese e percepiscono sostanzialmente come invariata la propria situazione economica. Anche il settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni fa riscontrare un leggero aumento pari all'1.3%. Diversi sono i progetti in campo previsti dalle varie amministrazioni, alcuni dei quali in corso di attuazione ed altri in corso di studio, interesseranno il settore delle costruzioni, dei trasporti, della logistica ed la continua ricerca mirante al contenimento energetico ed al miglioramento della qualità abitativa ed ambientale potranno essere settori di espansione e di studio. Oltre ai settori menzionati, quello turistico potrebbe essere potenziato valorizzando le risorse ambientali attraverso un processo sinergico tra agricoltura, edilizia, turismo e ambiente. A tal fine le varie Amministrazioni Pubbliche, Enti, Ordini Professionali e Fondazioni stanno mettendo in atto una serie di iniziative riguardanti il territorio, l'ambiente, l'urbanistica, il commercio, la protezione civile, l'università con finalità, obiettivi e risultati raggiunti riscontrabili e pubblicati ormai nei vari siti degli enti stessi.

Nel Cicolano, e in Sabina fino ad un recente passato, la maggioranza della popolazione traeva reddito dall'attività agricola e dall'allevamento; oggi si può parlare di un reddito misto proveniente dall'agricoltura, dall'industria e dal terziario. I lavoratori addetti all'industria, in particolare nel settore edile, e al terziario sono generalmente pendolari, dal momento che il tessuto industriale locale è quanto meno precario e di modeste dimensioni.

Con queste realtà il nostro Istituto dialoga da anni ed intende continuare a farlo nell'ottica di quanto previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione che intende voler potenziare l'Istruzione Tecnica, con particolare riferimento agli obiettivi di Lisbona. Secondo quanto previsto dagli ordinamenti vigenti della scuola italiana che si cita in seguito, l'istruzione tecnica è nata e si è sviluppata per rispondere a precise esigenze della realtà produttiva italiana nel campo del commercio, del turismo, dell'industria, dei trasporti, delle costruzioni, dell'agricoltura e delle attività a carattere sociale (rivolte alla persona). Ha svolto e svolge la funzione di formare quadri intermedi per ambiti professionali consolidati e socialmente riconosciuti come nel caso di geometri, ragionieri e periti. L'attenzione alle trasformazioni continue che caratterizzano il mondo del lavoro, ha prodotto in questi ultimi decenni una evoluzione dell'offerta formativa in termini sia qualitativi che quantitativi. Nuovi e diversificati curricula sono nati per soddisfare la domanda di professionalità nuove e che richiede, oltre alle tradizionali competenze di tipo specialistico, competenze relazionali, linguistiche ed informatiche. Inoltre le metodologie didattiche, soprattutto attraverso la diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche, hanno subito una profonda trasformazione. Oggi l'Istruzione Tecnica si connota, oltre che per un numero elevato di indirizzi, anche per il loro diverso livello di specializzazione, ciascuno dei quali consente di accedere al mondo del lavoro, in tutti i suoi molteplici aspetti, e all'università.

### ***L'UTENZA***

Gli alunni iscritti nella sede centrale, Istituto Tecnico per Geometri, sono 319. Essi provengono da tutte le scuole medie di Rieti e provincia, con una percentuale di pendolari alta, pari circa al 70%. Diversificata è l'estrazione sociale delle famiglie.

### ***DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI***

L'Istituzione scolastica guarda ai bisogni formativi degli utenti nell'ottica di un servizio da svolgere come funzione prioritaria.

Il territorio, le famiglie, gli studenti chiedono competenze in grado di garantire all'interno della società la copertura di ruoli specifici e di assicurare futuro lavoro agli allievi.

Nella Provincia il settore dell'edilizia e della progettazione territoriale sembra riscuotere fiducia e la complessità delle fasi pianificatorie e progettuali determina la necessità di nuove capacità, in grado di rispondere a richieste innovative, comunque compatibili con le esigenze ambientali e paesaggistiche.

## **I PROFILI PROFESSIONALI E LE FINALITA' EDUCATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **IL PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA**

In relazione a quanto previsto dal corso PNI, il geometra dovrà essere in grado di esercitare le funzioni tecniche specialistiche nel settore del patrimonio immobiliare. In particolare il campo di attività si esplica nelle operazioni di: costruzione, conservazione, variazioni, migliorie, trasformazioni, consistenza fisica, giuridica ed economica degli immobili. Inoltre è presente nei problemi di riordinamento, accertamento e valutazione degli immobili, e opera nell'attività dei servizi tecnici catastali e dell'Amministrazione finanziaria.

Per quanto riguarda il corso relativo al Progetto "Cinque" il diplomato dovrà essere in grado di: progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;

operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri; organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;

progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico;

effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo quelle più recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;

elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche;

intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti ecc...), di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;

valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

Le capacità indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività.

### **CARATTERISTICHE E FINALITA' EDUCATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta che si intende proporre all'utenza è volutamente ampia, comunque capace di soddisfare la rilevata, diversificata domanda formativa, oggettiva e soggettiva, del territorio. Essa intende promuovere atteggiamenti e comportamenti che favoriscano:

- la solidarietà;
- la coscienza della propria identità;
- il confronto delle idee;
- il lavoro di gruppo;
- la tolleranza ed il rispetto delle idee altrui;
- l'educazione alla salute;
- l'educazione al rispetto dell'ambiente;
- l'educazione alla responsabilità;
- l'acquisizione di un linguaggio rigoroso;
- l'acquisizione di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- lo sviluppo di competenze di base;
- il rafforzamento della propria dimensione culturale.

### **GLI ORDINAMENTI PROFESSIONALI**

a) Estratto dall'ordinamento professionale dei Geometri (R.D. 11-2-1929 n274 art. 16)

L'oggetto ed i limiti dell'esercizio professionale di geometra sono regolati come segue:

A) operazioni topografiche di rilevamento e misurazione; operazioni catastali ed estimi relativi;

B) operazioni di tracciamento di strade e di canali di scolo;

C) misura e divisione di fondi rustici, di aree urbane e costruzioni civili;

E) stima di aree e di fondi rustici, anche ai fini di mutui fondiari e di espropriazione; stima di danni prodotti ai fondi rustici dalla grandine o incendi;

F) stima, anche ai fini di mutui fondiari e di espropriazione, di aree urbane e costruzioni civili;

G) contabilità e amministrazione nelle aziende agrarie; assistenza nei contratti agrari;

H) progetto, direzione, sorveglianza e liquidazione di costruzioni rurali e di edifici per uso industriale

- e agricolo, comprese piccole strutture accessorie in cemento armato e strade vicinati;  
I) progetto, direzione, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione di modeste costruzioni civili;  
L) mansioni di perito comunale per funzioni tecniche ordinarie nei comuni fino a diecimila abitanti.

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Oiobbetti primari nell'area affettivo-relazionale del percorso formativo ed educativo dell'Istituto sono la crescita umana dello studente e la definizione di una sua identità attraverso l'acquisizione di strumenti che gli consentano di conoscere e rispettare i differenti modelli culturali e sociali.

Si intende perciò promuovere:

- a solidarietà
- la coscienza di sé e dell'altro;
- il confronto delle idee;
- il lavoro di gruppo;
- la tolleranza e il rispetto delle idee altrui.

Si intende, altresì, educare:

- alla cura della salute individuale;
- al rispetto per l'ambiente naturale;
- al rispetto del patrimonio architettonico, artistico e archeologico;
- alla responsabilità;
- alla consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- al rispetto gli impegni presi.

### **OBIETTIVI NELL'AREA COGNITIVA**

#### **PERCORSI DIDATTICI E CURRICOLO INTEGRATIVO FORMATIVO**

L'offerta formativa propone i seguenti corsi:

A) CORSO SPERIMENTALE PER LE COSTRUZIONI, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE - PROGETTO CINQUE-CON APPROFONDIMENTI IN IMPRESA E AMMINISTRAZIONE.

Il corso ha lo scopo di adeguare i contenuti disciplinari dell'indirizzo nel settore delle Costruzioni e del Territorio, fornendo una preparazione specifica integrata dall'acquisizione di capacità linguistico-espressive e logico-matematiche e completata da conoscenze economiche, giuridiche e amministrative. La preparazione complessiva dà la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria o nel mondo del lavoro.

Nel presente anno scolastico, ad integrazione di quanto detto precedentemente, i Consigli delle Classe I e II di tale corso utilizzeranno il 20% del Curricolo per la programmazione del Modulo Pluridisciplinare "Impresa ed amministrazione". Attraverso l'utilizzo da parte degli insegnanti di metodologie sperimentali ed operative, gli alunni saranno stimolati a sviluppare competenze trasversali, quali il "problem solving", l'apprendimento cooperativo e capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo, fondamentali per divenire, successivamente, "imprenditori di se stessi", in grado di relazionarsi adeguatamente con le istituzioni.

B) CORSO PER GEOMETRI CONFORME AL PIANO NAZIONALE DI INFORMATICA (P.N.I.) CON APPROFONDIMENTI DI ECOLOGIA E BIOEDILIZIA.

Centrato sulla gestione e tutela delle risorse territoriali con approfondimenti in ecologia, il corso intende formare figure professionali in grado di valorizzare e salvaguardare il significativo patrimonio ambientale, architettonico e urbanistico e capaci di affrontare le tematiche relative alla bioedilizia in considerazione dei rapidi sviluppi e prospettive di questo settore. Si intende, altresì, sviluppare quelle competenze spendibili presso tutte le facoltà scientifiche con particolare riferimento a quelle relative allo studio dell'ambiente o relative all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel biennio, come oramai avviene da qualche anno, il 20% del curricolo viene utilizzato dagli insegnanti per realizzare il Progetto Oikos, il cui percorso formativo si svolge sia attraverso azioni di educazione e sensibilizzazione ambientale, mirate alla conoscenza scientifica dell'ambiente nei suoi ecosistemi (con particolare riguardo al nostro territorio), analizzati in maniera interdisciplinare, sia attraverso azioni di ricerca e sperimentazione di alcuni temi di sostenibilità ambientale, spesso realizzati attraverso sopralluoghi e visite di istruzione a particolari realtà che stanno mettendo in pratica soluzioni avanzate relativamente alle problematiche ambientali e/o attraverso contatti con le Istituzioni (ad esempio partecipazione ai Forum delle Agende 21 Locali).

## C) CORSO DI ORDINAMENTO PER GEOMETRI CON APPROFONDIMENTI DI LOGISTICA E PROTEZIONE CIVILE.

È stato riproposto anche quest'anno l'originario corso geometri.

Nonostante il quadro orario ricalchi quello originario, la programmazione del corso è conforme, per il biennio, le più recenti direttive del ministero e , per il triennio, terrà conto degli aggiornamenti riguardanti la professione di geometra.

La preparazione complessiva permette comunque l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria come anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quel che riguarda poi la particolarizzazione di questo corso rispetto agli altri presenti nell'istituto, si intende utilizzare il 20% del curriculum per introdurre un Modulo interdisciplinare che sensibilizzi gli allievi alle problematiche riguardanti la protezione civile e la logistica.

Tenendo conto della necessità di un primo approccio ai problemi e ai contesti su cui si intende operare nel corso del quinquennio, nel biennio sarà data particolare rilevanza alla conoscenza delle strutture di protezione civile presenti nel territorio e alla conoscenza teorica dei singoli ambiti di competenza delle strutture stesse.

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti, si usufruirà della consulenza e della collaborazione delle unità di volontari della protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Sarà inoltre possibile collaborare con l'N.B.C.R. dell'esercito e con il corpo Forestale dello stato.

Le attività pratiche saranno programmate in concomitanza con le uscite previste presso le strutture.

Per il biennio del corso PNI la quota flessibilità del 20% viene utilizzata per lo studio dell'ecologia e della bioedilizia: "Progetto Oikos"; nel biennio del corso di ordinamento viene affrontato lo studio della "logistica e protezione civile", nel corso progetto cinque lo studio di "impresa ed amministrazione" Oggetto dei moduli è l'ambiente, le problematiche connesse all'inquinamento e alle risorse energetiche nonché la protezione civile, la logistica, l'impresa e l'amministrazione.

Nel triennio sono stati attivate due aree inerenti la progettazione interdisciplinare progettate nei diversi consigli di classe.

Ulteriori attività sono previste per migliorare ed ampliare l'offerta formativa e, di conseguenza, per innalzare il successo formativo.

Si tratta di iniziative predisposte da gruppi di progetto, ognuna delle quali trova motivazioni nella piena valorizzazione delle attitudini degli allievi e/o nella migliore organizzazione dell'Istituto volta a svolgere un servizio efficace ed efficiente nei confronti dell'utenza.

Le attività progettuali vengono riassunte come segue:

### **MODULI MULTIDISCIPLINARI**

Classi I<sup>e</sup> :

MODULO ZERO – tutte le classi prime

1B – Logistica e protezione civile

1C -Ecologia - OIKOS ambiente fluviale e lacustre

Classi II<sup>e</sup> :

2B – Logistica e protezione civile

2C – 2D – 2A Ecologia - OIKOS Ambiente marino e montano

Classi III<sup>e</sup> :

3A – 3B –3C Progetto Concimaia

Classi IV<sup>e</sup>

Centro sportivo polivalente

Classi V<sup>e</sup>

5A - 5B - 5C -. Agriturismo

### **PROGETTI CURRICULARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010**

- OIKOS
- PROTEZIONE CIVILE

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- TEATRO
- ORIENTAMENTO
- CIC
- LETTURA
- OLIMPIADI DI MATEMATICA
- SCAMBIO CULTURALE
- PRATICA SPORTIVA
- ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E PRINCIPI DI DISEGNO ASSISTITO AL COMPUTER
- SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E NELLE SCUOLE
- APPLICAZIONE ED APPROFONDIMENTI DI DISEGNO COMPUTERIZZATO
- FORMAZIONE SULLE DISABILITA'

### **LE ATTIVITA' PER CONSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

Nella nostra scuola l'obiettivo di conseguire il successo formativo è perseguito anche da specifici progetti:

**PROGETTO CIC** -Centro di Informazione e Consulenza -

Per l'anno scolastico 2009/2010 l'attività del Centro di Informazione e Consulenza come di consueto è stata comunemente programmata tra il Capo di Istituto, gli insegnanti referenti per i progetti di educazione alla salute, l'Assistente Sociale del Consultorio Adolescenti e la psicologa del Ser.T.

L'attività si articola nel :

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il Progetto viene svolto da alunni delle classe Quarte ("tutors"), precedentemente preparati a tale attività da personale esperto della ASL.

Si pone pertanto le seguenti finalità:

- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico (spazi, strutture, organismi) e delle sue regole di funzionamento;
- sollecitare una corretta relazionalità tra tutte le componenti;
- attivare il processo per la trasformazione della classe in gruppo di lavoro caratterizzato da un dialogo educativo e sostenuto dalla solidarietà.

#### **PROGETTO DI PEER EDUCATION**

Nell'ambito delle attività del CIC verrà attuato un progetto di "educazione all'affettività".

Dopo una attenta riflessione sulla ricaduta in termini di interesse e di effettiva incidenza preventiva sui gruppi classe, si è ritenuto opportuno progettare un intervento che utilizzi la strategia della Peer Education, già applicata con buoni risultati i precedenti anni scolastici, sul tema della educazione all'affettività.

Tale strategia si basa sulla formazione e responsabilizzazione da parte di personale esperto (dottori e psicologi della ASL) di alcuni alunni delle classi Quarte (i Peer Educators) che andranno in seguito a svolgere precise attività con i propri coetanei delle classi Seconde. Si intende così favorire una comunicazione "tra pari" che è la risultante di dinamiche relazionali spontanee e dell'azione educativa dei coetanei opportunamente formati. La comunicazione diventa prevalentemente bidirezionale, permettendo un passaggio di informazioni estremamente aderente alle specificità ed alle necessità del gruppo.

#### **SPORTELLI DI CONSULENZA**

Alunni, insegnanti e genitori potranno ricevere dalle operatrici della ASL informazioni generali e consulenza su problematiche di vario genere (personali, relative allo studio, relazionali).

Le operatrici della ASL saranno disponibili ad incontrarsi con gli alunni una volta a settimana (giovedì dalle 11 alle 13, (Aula CIC).

Gli incontri possono essere individuali o di gruppo; potranno essere prenotati, per un massimo di 10 alunni, nel periodo precedente l'incontro.

b) Iniziative di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno comprendono:

- attivazione di corsi di sostegno in italiano, inglese e matematica per gli studenti delle Prime classi con lacune evidenziate nelle prove di ingresso

-attivazione di sportelli per il recupero in seguito ai risultati del Primo Scrutinio.

Gli sportelli per il recupero sono rivolti a tutti gli alunni della scuola che ne facciano richiesta. Sono finalizzati a colmare lacune che gli alunni possono avere accumulato sia per calo di impegno, sia per difficoltà di comprensione di brevi parti del programma o, ancora, in seguito ad assenze giustificate. La richiesta volontaria dello sportello da parte degli alunni li coinvolge direttamente nel prendere coscienza delle proprie lacune, responsabilizzandoli in prima persona. Gli insegnanti avranno il dovere di suggerire continuamente agli alunni la presenza di questa opportunità fornita loro dall'istituzione scolastica. Lo sportello può inoltre essere richiesto anche da parte di alunni che vogliono ricevere approfondimenti su determinati argomenti, ciò al fine di estendere questa opportunità di ampliamento dell'offerta formativa anche alle eccellenze.

## **PROGETTO TEATRO**

Il progetto intende rafforzare il gruppo stabile che promuove all'interno della scuola, attraverso la metodologia della Peer Education delle attività volte a costruire uno spazio ed una riflessione continua intorno al teatro ed alle attività espressive connesse. Tale riflessione serve ad offrire l'opportunità a tutti gli studenti di sperimentare formule di comunicazione e divertimento fattivo contrapposte agli usuali canali di svago.

I partecipanti avranno la possibilità di accedere ai laboratori che si svilupperanno attraverso un numero variabile di incontri, in genere pomeridiani. Nel corso di questi incontri si lavorerà talvolta sugli aspetti tecnici dell'arte dell'attore, prioritariamente sulla preparazione di materiali (testi, musiche, danze, scenografie, costumi) in funzione dello spettacolo teatrale finale sul tema prescelto dai partecipanti.

Gli ultimi incontri avranno maggior durata e saranno finalizzati al montaggio di tutti i materiali prodotti per dare vita alla rappresentazione finale.

Per le attività pomeridiane già da diverso tempo la scuola collabora con il TEATRO SOLIS, collaborazione che, negli anni passati, ha prodotto ottimi risultati.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

### LE SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

#### Attività in Aula

L'aula rappresenta lo spazio fisico dove si esplica la maggior parte del curricolo e dove si fa esperienza di democrazia, di equilibrio, di coerenza e di giustizia. Essa deve garantire un clima fatto di qualità ed eticità nelle relazioni, cose che sono alla base del benessere di tutti e di ciascuno.

Le attività in aula rappresentano una importante occasione, proprio per il tempo che in essa viene speso, per "pensare insieme" e per una costruzione sociale del sapere: discutere, argomentare e pensare insieme aiutano gli studenti a dipanare informazioni e ad impadronirsi di conoscenze.

La lezione frontale, il funzionamento per gruppi, i gruppi di apprendimento cooperativo rappresentano i metodi utilizzati in aula atti a facilitare il successo formativo dei ragazzi.

E' in classe che si sviluppano i temi di cultura generale, le problematiche professionali e le relazioni trasversali.

#### Le attività in Laboratorio

L'Istituto è ricco di laboratori: essi sono gli spazi didattici destinati alle applicazioni pratiche, alle "officine", il cui obiettivo è quello di offrire agli studenti la "chiave" dei processi di comprensione-applicazione. Il laboratorio è anche un'occasione di integrazione dei saperi longitudinali (le discipline del curricolo) con i saperi trasversali.

Nella sede di Rieti sono presenti 4 laboratori di informatica, uno specializzato per la matematica, uno per la fisica, due per il disegno e costruzioni ed uno di informatica di base. E poi il laboratorio di chimica, ristrutturato di recente, di costruzioni e materiali, di topografia, di lingue.

#### Le Attività sul Territorio

Il territorio rappresenta un ulteriore laboratorio dell'Istituto, dove gli studenti trovano occasioni reali di applicazione disciplinari e interdisciplinari. E' fondamentale per gli allievi un approccio non casuale al territorio che rappresenta il destinatario finale delle loro future attività, tanto da diventare l'ambiente formativo privilegiato. Gli Enti territoriali forniscono importanti opportunità di arricchimento dell'offerta formativa, di aggiornamento delle procedure e delle tecnologie, di sensibilizzazione a problematiche nuove: continue sono le relazioni con gli uffici dei Lavori Pubblici e dell'Edilizia privata delle Pubbliche Amministrazioni, con l'Ufficio Tecnico Erariale, con le Comunità Montane, con le Associazioni ambientaliste, ecc..

Le visite guidate e l'operatività diretta in aree scelte significative garantiscono esperienze che consentono la trasformazione delle conoscenze in abilità e competenze.

#### L'ORARIO SCOLASTICO

Le attività scolastiche iniziano alle ore 8,15 e terminano alle ore 13,45.

Le ore durano 55 minuti per ragioni legate a problemi di trasporto degli studenti pendolari.

Il biennio delle classi PNI e di ORDINAMENTO prevede il sabato libero.

#### Le attività per conseguire il successo formativo

E' compito dell'istituzione scolastica dare motivazioni attraverso l'esplicitazione di un percorso formativo chiaro dal quale risultino evidenti obiettivi finali.

L'attenzione ai tempi di apprendimento diversi, i lavori di gruppo, l'uso dei laboratori, le "uscite" professionalizzanti sul territorio, l'invito di tecnici esperti in classe, l'abitudine all'uso democratico della struttura e dell'istituzione scolastica, la stimolazione continua del senso di appartenenza, sono tutti aspetti operativi che favoriscono un clima ideale per il successo formativo.

L'istituto poichè vuole guidare ognuno al massimo di crescita personale intende valorizzare le eccellenze in attività specifiche. quali:

affiancamento a compagni in difficoltà (lavoro di coppia, sessioni di studio ed esercitazioni per gruppi ristretti, ecc.);

approfondimento di contenuti e competenze attraverso il lavoro individuale o in gruppi omogenei che lavorano su consegne e materiali predisposti dai docenti;

attività espressive e creative, teatrale, sportive, musicali, artistiche, tecniche e di ricerca imperniata sulla soluzione di problemi;

#### Il centro di informazione e consulenza

Per l'anno scolastico 2008/2009 l'attività del Centro di Informazione e Consulenza come di consueto è stata comunemente programmata tra il Capo di Istituto, gli insegnanti referenti per i progetti di educazione alla salute, l'Assistente Sociale del Consultorio Adolescenti e la psicologa del Ser.T.

#### Le iniziative di recupero e approfondimento

- La scuola ha progettato il modulo zero per gli alunni delle prime classi-
- Attività di recupero e approfondimento per tutte le classi attraverso l'attuazione dello sportello pomeridiano su richiesta degli alunni (almeno otto).

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### LE VERIFICHE

Nel biennio vengono utilizzate le seguenti verifiche:

almeno due prove scritte, scritto-grafiche o pratiche per periodo;

almeno due prove valide per l'orale per il primo periodo e tre per il secondo;

tipologia prove: questionari, test, esercizi, quesiti, parafrasi, analisi del testo, saggi, problemi, relazioni, prove grafiche e scritto-grafiche.

Nel triennio si prevedono:

due prove scritte nel primo periodo e tre nel secondo;

due colloqui orali nel primo periodo e tre nel secondo;

tipologia prove:questionari, test, esercizi, quesiti, parafrasi, analisi del testo, saggi, problemi, relazioni, prove grafiche e scritto-grafiche.

Per la valutazione si farà riferimento a quanto previsto nelle tabelle allegate. Le verifiche orali faranno riferimento alle apposite tabelle valide per i colloqui.

Le verifiche valide per l'orale potranno avere una base scritta.

### LA VALUTAZIONE

I docenti si avvarranno di una valutazione in itinere che consiste in una misurazione intesa come rilevazione oggettiva e continua di dati sul processo di apprendimento del singolo alunno attraverso prove di verifica (e relativa assegnazione di voto). La finalità è quella di indirizzare l'allievo verso un percorso ottimale ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici e disciplinari e favorirne il successo formativo.

Qualora il docente non ritenga opportuno utilizzare le griglie proposte nel POF, dovrà allegare alle singole prove scritte le relative griglie di valutazione mentre gli indicatori per la valutazione delle

prove orali verranno allegati alla programmazione di ciascuna disciplina se difforni da quelle allegate al POF.

La valutazione finale consisterà in un apprezzamento e attribuzione di valore alle prestazioni rilevate in itinere e terrà conto dei ritmi e delle modalità di apprendimento, dei livelli di partenza, della frequenza scolastica, della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola.

Il Collegio Docenti, al fine di rendere il più possibile omogenea la valutazione durante lo scrutinio finale, stabilisce che i singoli consigli di classe si attengano alla seguente procedura per la determinazione del voto finale:

effettuazione del calcolo della media dei voti;

valutazione del comportamento (impegno, assiduità della frequenza, partecipazione costruttiva alle attività curriculari ed extracurriculari, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente);

considerazione degli obiettivi formativi ed educativi e comportamentali raggiunti dal singolo alunno;

applicazione della normativa che prevede che in sede di valutazione finale "le insufficienze non dovranno essere gravi, né numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva" (art. 12, comma 5, O.M. 330/97);

**sospensione del giudizio** per gli alunni che presentano al massimo carenze non gravi su tre discipline o lievi su quattro materie.

Dopo la discussione in sede di scrutinio finale i singoli consigli di classe decidono:

la promozione;

il rinvio della formulazione del giudizio finale;

la non promozione dell'alunno.

Nel triennio, di anno in anno, i consigli di classe, in sede di scrutinio finale, attribuiscono agli studenti un punteggio in base alla media dei voti conseguiti, all'impegno, alla assiduità della frequenza e alla partecipazione costruttiva al dialogo educativo, sino ad un massimo di 25 centesimi [ max-voto esame di Stato=100 ].

Concorrono inoltre a determinare il punteggio del Credito Scolastico la partecipazione ad attività formative maturate in esperienze extra - scolastiche documentate presso enti o ditte che operano sul territorio (crediti formativi).

Il Regolamento (art. 12, comma 1, DPR 323) definisce i Crediti Formativi come "ogni qualificata esperienza dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato".

La coerenza può essere individuata:

- a) nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- b) nel loro approfondimento;
- c) nel loro ampliamento;
- d) nella loro concreta attuazione;

Tali esperienze saranno riconosciute come credito formativo certificabile in sede di esame di Stato.

L'attribuzione del punteggio di credito scolastico avverrà ufficialmente da parte del consiglio di classe in sede di valutazione di fine anno. I docenti responsabili dei progetti del POF sono tenuti ad attestare l'attività svolta dagli studenti e gli obiettivi raggiunti.

Inoltre tutta la documentazione per il riconoscimento dei crediti formativi dovrà essere prodotta entro e non oltre il 15 di maggio.

# Attribuzione del credito scolastico

## Classi III a.s. 09-10 (DM n. 99 del 16 dicembre 2009)

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni classe III a.s. 09-10

Credito scolastico (cent. /100)

Media dei voti	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>M = 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni classi IV e V a.s. 09-10

	Credito scolastico (cent.)/100		
Media dei voti	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>M = 6</b>		<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>		<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>		<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M ≤ 10</b>		<b>6-8</b>	<b>7-9</b>

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola tra cui la religione cattolica o la partecipazione alle attività

alternative ad essa o ad attività di altra natura fatte dal singolo alunno e riconosciute come formative ed eventuali crediti formativi.

### Criteria di assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (**per le classi III**) stabilisce quanto segue. dopo aver effettuata la media dei voti attribuisce a ciascun alunno il punteggio minimo della banda di oscillazione per i valori decimali minore di **5** punteggio massimo per valori superiori a **5** (es. *media voti M = 6,49 punti 4; media voti M = 6,5 punti 5*)

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (per le classi IV – V) stabilisce quanto segue.

Media	Parte decimale della Media	Punteggio (centesimi assegnati)
$M \geq 8,7$		punteggio MAX della banda
$8,3 \leq M < 8,7$		punteggio medio della banda
$8 \leq M < 8,3$		punteggio min della banda
$M < 8$	part. dec. $\geq 5$	punteggio MAX della banda
$M < 8$	part. dec. $< 5$	punteggio MAX della banda se a+b+c

**Il consiglio di classe** inoltre per tutte le classi esamina per l'attribuzione del punteggio anche i seguenti parametri:

a = diligenza scolastica intesa come assiduità della frequenza scolastica, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e comportamento;

b = partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola tra cui la religione cattolica o la partecipazione alle attività alternative proposte dalla scuola o ad attività di altra natura fatte dal singolo alunno e riconosciute come formative;

c = eventuali Crediti Formativi.

N.B.: una sola voce a, b, c, o le due voci b + c non consentono l'assegnazione del punteggio massimo, nei limiti della relativa banda di oscillazione prevista dalla tabella.

### ATTIVITÀ SCOLASTICHE extracurricolari UTILI ALL'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Partecipazione ad attività culturali deliberate dal Collegio dei Docenti
- Stages lavorativi (purché in settori coerenti con il corso di studi frequentato);
- Corsi di studi paralleli a quello frequentato, tesi ad acquisire e sviluppare competenze e capacità (Conservatorio, Scuola di musica, Banda Civica, Scuole d'arte, corsi di lingua straniera, informatica, ECDL);
- Partecipazione ad Associazioni e/o attività di carattere sociale ed educativo (es. scoutismo, altre attività se autorizzate e finanziate da Enti pubblici);
- Attività sportive: competizioni e partecipazione a campionati organizzati da federazioni nazionali e loro affiliate;
- Corsi di lingua straniera all'estero.

N.B.: Ogni attività sopraindicata deve essere certificata dall'Ente presso cui si svolge, o dai docenti conduttori dei corsi o referenti con un'attestazione che contenga:

- la durata dell'attività;
- la continuità della partecipazione dello studente con presenza ad almeno 4/5 degli incontri e di una sintetica valutazione delle prestazioni e/o del profitto.

## CRITERI ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Voto 10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni ed alle attività.</li><li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</li><li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</li><li>• Ruolo propositivo e costruttivo all'interno della classe.</li><li>• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico.</li></ul>
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione alle lezioni ed alle attività.</li><li>• Costante adempimento dei doveri scolastici.</li><li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali.</li><li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.</li><li>• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.</li></ul>
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"><li>• Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.</li><li>• Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.</li><li>• Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica.</li><li>• Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni.</li><li>• Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</li></ul>
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disinteresse per le varie discipline e scarso impegno nella effettuazione dei compiti assegnati con rilevante numero di ore di assenza.</li><li>• Mancata osservazione dei regolamenti e disturbo della attività scolastica rilevabili da note disciplinari o comunicazioni alle famiglie.</li><li>• Scarsa collaborazione e passività all'interno del gruppo classe.</li><li>• Assenze ingiustificate (da 1 a 4)</li></ul>
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disinteresse completo per le attività proposte e mancata effettuazione dei compiti assegnati con rilevante numero di ore di assenza.</li><li>• Gravi mancanze all'osservanza dei regolamenti riscontrabili da note e provvedimenti disciplinari.</li><li>• Passività e azione di disturbo ed ostacolo alla attività scolastica.</li><li>• assenze ingiustificate (da 4 in poi)</li></ul>
Voto < 6	Gravi provvedimenti disciplinari o sospensioni subite superiori a 15 gg. (D.M 5/2009)

**Ad ogni voto assegnato va sottratto un voto ogni sei ingressi in ritardo senza giustificato motivo.**

Per i dettagli dei contenuti delle varie discipline si rimanda all'allegato contenente le varie **programmazioni All.2 (Curricolo Istituto)**.

## **VALUTAZIONE PROVE**

### QUESITI a risposta multipla

TIPOLOGIA QUESITO	RISPOSTA			FORMULA
	esatta	sbagliata	astenuto/a	
V/F	1	-1	0	$P=e-s$
scelte multiple	n-1	-1	0	$P=(n-1)e-s$
completamenti	1	0	0	$P=e$
corrispondenze	1	0	0	$P=e$

Traduzione del punteggio del questionario in voto

Si fissa il voto max, in decimi, da attribuire allo studente che risponda esattamente a tutte le domande

Si fissa il livello minimo corrispondente alla sufficienza ( esempio 6 risposte su 10; oppure 7 su 10; oppure...)

Si fissa il voto minimo (corrispondente ad un test con tutte le risposte errate)

È buona norma fissare il voto minimo simmetrico a quello massimo, rispetto al 6

### Problemi

DESCRITTORI	Punti
Conoscenze disciplinari specifiche	0 - 20
Competenza nell'elaborazione di procedimenti teorici o risolutivi di problemi	0 - 30
Consapevolezza e precisione nell'uso del linguaggio specifico, grafico e formale	0 - 20
Originalità, essenzialità, esaustività	0 - 30

I descrittori che seguono sono formulati sulla base dei seguenti parametri valutativi:

- analisi del quesito;
- metodo risolutivo;
- chiarezza e ordine;
- sintesi e deduzione;
- correttezza di risultati. Ne scaturisce una scansione dei punteggi ottenibili così strutturata:

DESCRITTORE	Punti
Non eseguito	0
Solo impostato	4
Correttamente impostato ma risolto con errori di calcolo	6
Correttamente impostato e parzialmente risolto senza errori di calcolo	8
Completo e corretto	10

## VERIFICHE ORALI

(LIVELLO) PUNTEGGIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Assolutamente insufficiente (2-3)	Conoscenze gravemente lacunose	Non è in grado di compiere analisi	Non applica le conoscenze minime
Gravemente insufficiente (3-4)	Conoscenze carenti con errori ed espressioni improprie	Compie analisi errate e sintesi scorrette	Applica le conoscenze solo se guidato
Insufficiente (4-5)	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Analisi parziali e imprecise	Applica le conoscenze minime se guidato
Sufficiente (6)	Conoscenze soddisfacenti ma non approfondite	Coglie in significato, analisi soddisfacente	Applica correttamente le conoscenze minime
Discreto (7)	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta	Coglie le implicazioni, analizza in modo coerente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze ma con imperfezioni
Buono (8)	conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta	Coglie le implicazioni, analizza in modo coerente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze talora anche a problemi più complessi
Ottimo (9)	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni, compie correlazioni e analisi approfondite e rielaborazioni corrette	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi più complessi
Eccellente (10)	Conoscenze complete e approfondite e ampliate, esposizione fluida, lessico ricco e appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi

Le sopraindicate griglie di valutazione sono applicate nel caso in cui il dipartimento non abbia esplicitato criteri diversi riportati nelle singole programmazioni e allegati in griglia alle singole prove.

### Parametri valutazione sommativa

<b>Notevole</b>	<b>Discreto</b>	<b>Carente</b>	<b>Costante</b>	<b>Discontinuo</b>	<b>Nulla</b>	<b>Lineare</b>	<b>Impropria</b>	<b>Confusa</b>	<b>Ragionata</b>	<b>Meccanica</b>	<b>Disordinata</b>
<b>Interesse/Partecipazione</b>			<b>Impegno</b>			<b>Esposizione orale</b>			<b>Produzione Scritto/grafico</b>		

## **LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO**

E' il processo interno di verifica dell'efficacia ed efficienza delle prestazioni.

L'efficacia in termini di risultati di apprendimento degli studenti si valuta tenendo conto di:

*indicatori di risultato*, riferibili ai risultati di apprendimento in uscita dai percorsi formativi, rapportati ai dati d'ingresso (provenienza socio-culturale, andamento nel percorso scolastico precedente, risultati rilevati nelle prove iniziali);

*indicatori di processo*, riferibili all'organizzazione della scuola e delle singole classi (qualità dell'insegnamento e della didattica, qualità dei programmi di studio, qualità dei contenuti, qualità delle procedure metodologiche e della strumentazione didattica, disponibilità di un sistema di controllo dei risultati, coinvolgimento attivo dei genitori, direzione centrata sulla qualità dei curricoli, formazione continua dei docenti, buone pratiche di continuità orizzontale con il territorio e verticale con gli altri livelli scolastici);

*indicatori di contesto* ovvero delle risorse disponibili (clima scolastico, dimensioni della scuola, composizione della popolazione scolastica, risorse finanziarie-professionali-tecnologiche, spazi disponibili, tempo scuola, risorse extrascolastiche, aspettative dell'utenza, livelli di collegialità agita dai docenti).

Quest'anno l'attività sarà limitata alla valutazione della qualità formativa percepita dagli utenti attraverso questionari da somministrare agli studenti, ai genitori, al personale dell'Istituto.

I dati risultanti, opportunamente strutturati ed elaborati, saranno discussi:

nel collegio docenti di fine anno scolastico ed in consiglio d'Istituto.

### **Tipologia e mezzi utilizzati per la valutazione:**

test – colloqui – questionari;

Test a campione del grado di soddisfazione del Piano dell'Offerta Formativa di verifica, compilati insieme ai rappresentanti degli alunni e dei genitori.

(Analisi della differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei diplomati.)

Rilevazione del tasso di dispersione

Percentuale iscritti (al livello di studi superiore) ai vari corsi universitari.

(Percentuale inseriti nel mondo del lavoro dopo tre anni dal diploma)

Percentuale iscritti al Collegio Geometri dopo 5 anni dal diploma

Criteri, modalità e strumenti di valutazione del servizio scolastico erogato

Modalità di pubblicizzazione dei risultati ottenuti con l'attività di valutazione/autovalutazione

## **ORGANIGRAMMA**

Dirigente Scolastico prof.ssa Daniela MARIANTONI  
Collaboratore Vicario prof.ssa Lorian FORMICETTI  
Collaboratore prof. Alberto Enrico CERAFOGLI  
Direttore Servizi Amministrativi SANDRA VALENTINI  
Funzioni Strumentali al POF sede di Rieti  
prof. Sandro ARUFFO  
prof. Fulvio FALSINI  
prof.ssa Isabella PIPERNO  
prof.ssa Antonella VALENTINI

### DOCENTI

ARUFFO	SANDRO
BERNARDINETTI	ANNA SIRA
BUCCINI	VITTORIO
BUTTARELLI	FRANCESCO
CARLUCCI	ILARIO
CERAFOGLI	ALBERTO ENRICO
CHIARETTI	ANTONIO
DANTE	VINCENZINO
DE REMIGIS	VITALE
DEL VESCOVO	CINZIA
DELL'OREFICE	MARIA
FALSINI	FULVIO
FERRARO	EVA
FESTUCCIA	LARA
FORMICETTI	LORIANA
GRILLO	ALESSANDRA
MANCINI	NERINA
MARIANNANTONI	MARIA CLARA
NAPOLEONI	
MARIANTONI	PATRIZIA
PALENGA	PATRIZIA
PELLEGRINI	ANNA
PEROTTI	CLAUDIO
PIPERNO	ISABELLA
PIRRI	LUCIANO
POLES	FAUSTO
PORFIRI	SILVIA
PROIETTI	MARIA ROSARIA
SARTORI	ALFREDO
SCAPPA	MASSIMO
SCIALBA	LAURA
TADDEI	ENRICO
VALENTINI	ANTONELLA
VALENTINI	M. GRAZIA
ZIA	GIOVANNI

## COORDINATORI DI CLASSE

ARUFFO	SANDRO	IIIB-IC-
PORFIRI	SILVIA	IVC
DE REMIGIS	VITALE	IIIA-IIIC
BUTTARELLI	FRANCESCO	IVA
FESTUCCIA	LARA	IB
MARIANTONI	PATRIZIA	IIIB-VB
PIPERNO	ISABELLA	IIIC-IIID
POLES	FAUSTO	IIA
SCAPPA	MASSIMO	VA
VALENTINI	ANTONELLA	VC

## PERSONALE ATA

D.S.G.A SANDRA VALENTINI  
BATTISTI Vincenzo  
BONANNI Rosita  
CIPOLLONI Carla  
DESIDERI Martino  
DIONISI Paolo  
FABRIZI Maria Antonietta  
PARIS Maria Elena  
SANESI Antonio  
SECONE Maria Pia  
TIBERTI Nicolino

## CONSIGLIO ISTITUTO

Componente di diritto il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Daniela Mariantoni

Componente docenti :

Valentini Antonella

Cerafogli Alberto Enrico

Buccini Vittorio

Falsini Fulvio

Taddei Enrico

Aruffo Sandro

Componente genitori :

Grossi Massimo

Ciccomartino Mariella

Faraglia Francesco

Componente Alunni :

Desideri Luigi

Colasanti Stefano

Loreti Emanuele

Componente Ata :

Festuccia Luciano

## GIUNTA ESECUTIVA

Componente di diritto il Dirigente Scolastico (PRESIDENTE)

DSGA SANDRA VALENTINI

FARAGLIA Francesco(GENITORE)

FALSINI Fulvio(DOCENTE)

FESTUCCIA LUCIANO (ATA)

DESIDERI Luigi (alunno)

## ORGANO DI GARANZIA

Componente di diritto il Dirigente Scolastico (vedi regolamento)

Prof. ssa Daniela Mariantoni

Prof.ssa VALENTINI ANTONELLA

(alunno maggiorenne rappresentante d'Istituto che con il maggior numero di voti)

(GENITORE membro di giunta)

<b>P.O.F. A.S. 2009-2010</b> .....	<b>1</b>
<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>1</b>
CONTRATTO FORMATIVO .....	2
IL TERRITORIO -ANALISI DEL CONTESTO.....	2
L'UTENZA.....	3
DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI .....	3
I PROFILI PROFESSIONALI E LE FINALITA' EDUCATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
IL PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA .....	4
CARATTERISTICHE E FINALITA' EDUCATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
<i>GLI ORDINAMENTI PROFESSIONALI</i> .....	4
GLI OBIETTIVI FORMATIVI .....	5
OBIETTIVI NELL'AREA COGNITIVA.....	5
MODULI MULTIDISCIPLINARI.....	6
PROGETTI CURRICULARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010 .....	6
PROGETTI EXTRACURRICOLARI .....	7
LE ATTIVITA' PER CONSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.....	7
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' .....	8
<i>LE SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE</i> .....	8
Attività in Aula.....	8
Le Attività sul Territorio .....	8
Le attività per conseguire il successo formativo .....	9
Il centro di informazione e consulenza.....	9
Le iniziative di recupero e approfondimento.....	9
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	9
<i>LE VERIFICHE</i> .....	9
<i>LA VALUTAZIONE</i> .....	9
<i>Criteria di assegnazione del credito scolastico</i> .....	12
ATTIVITÀ SCOLASTICHE extracurricolari UTILI ALL'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	12
CRITERI ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA .....	13
VALUTAZIONE PROVE .....	14
QUESITI a risposta multipla.....	14
<i>Problemi</i> .....	14
<i>VERIFICHE ORALI</i> .....	15
<i>Parametri valutazione sommativa</i> .....	15
LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO.....	16
ORGANIGRAMMA .....	17
<i>DOCENTI</i> .....	17
<i>COORDINATORI DI CLASSE</i> .....	18
<i>PERSONALE ATA</i> .....	18
<i>CONSIGLIO ISTITUTO</i> .....	19
<i>GIUNTA ESECUTIVA</i> .....	19
<i>ORGANO DI GARANZIA</i> .....	19